

# Sud, assunti ma senza pensione

*Sui nuovi contratti i datori di lavoro non pagheranno contributi Inps per tre anni, ma questo triennio non sarà utile ai fini del calcolo della pensione*

Al Sud le assunzioni si «pagano» con la pensione. I datori di lavoro che assumeranno giovani e meno giovani, infatti, non pagheranno contributi Inps per tre anni; ma per i neoassunti, i tre anni, non saranno utili ai fini della pensione. A prevederlo è il ddl bilancio 2019 che, inoltre, proroga l'incentivo occupazione Mezzogiorno. Entrambi i bonus saranno vigenti nel 2019-2020 per under 35 o over 34 senza impiego da almeno sei mesi.

Cirioli a pag. 27

Mezzogiorno agevolato	
Territori	Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Soggetti con meno di 35 anni d'età</li> <li>Soggetti con più di 34 anni senza impiego da almeno sei mesi</li> </ul>
Agevolazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivo occupazione Mezzogiorno (sgravio 100% per 12 mesi)</li> <li>Incentivo Dignità (sgravio 100% per tre anni)</li> </ul>

MANOVRA 2019/ Estesa (e rimodulata) per il Mezzogiorno la misura del dl Dignità

# Sud, i giovani si pagano il posto

*I tre anni di sgravio totale non valgono per la pensione*

DI DANIELE CIRIOLI

**A**l Sud le assunzioni si «pagano» con la pensione. I datori di lavoro che assumeranno giovani e meno giovani, infatti, non pagheranno contributi Inps per tre anni; ma per i neoassunti, i tre anni, non saranno utili ai fini della pensione. A prevederlo è l'art. 20 del ddl bilancio 2019 che, inoltre, proroga l'incentivo occupazione Mezzogiorno. Entrambi i bonus saranno vigenti per gli anni 2019-2020 nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, con riferimento a soggetti con meno di 35 anni d'età o con più di 34 anni ma senza impiego da almeno sei mesi.

**Incentivo occupazione Mezzogiorno.** Il primo bonus è la

riproposizione del cd «incentivo occupazione mezzogiorno», già operativo quest'anno, al quale è destinata una dote di 500 milioni di euro per ciascuna annualità 2019 e 2020 (annualità per cui è prorogato).

Destinatari sono i datori di lavoro privati che assumano disoccupati in possesso di una delle seguenti caratteristiche:

- a) età compresa tra i 16 anni e 34 anni;
- b) età di 35 anni o più privi d'impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

Il ddl bilancio 2019 precisa che l'incentivo va riconosciuto in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, mentre non ne stabilisce la misura. Trattandosi della riproposizione dell'incentivo già vigente, la misura dovrebbe essere il 100% dei contributi dovuti all'Inps dal datore di lavoro per

un periodo di 12 mesi dalla data d'assunzione, entro un importo massimo di 8.060 euro annui per assunzione.

**Incentivo Dignità.** La seconda misura, sempre a favore delle assunzioni al Sud, è la versione aggiornata del bonus assunzioni introdotto dal Decreto Dignità per tutto il territorio nazionale (art. 1-bis del dl n. 87/2018). Tale bonus, si ricorda, fruibile negli anni 2019 e 2020 da parte dei datori di lavoro privato, premia le assunzioni di soggetti:

- a) con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti;
- b) che non hanno ancora compiuto 35 anni d'età;
- c) che sono alla prima esperienza lavorativa.

L'incentivo riconosce ai datori di lavoro uno sgravio del 50% dei contributi Inps per la durata di 36 mesi, entro un limite massimo di 3.000 euro annui per neoassunto. Il ridotto versamento di contributi comporta l'accredito ridotto, in pari misura (al 50%), dei contributi a favore del lavoratore, che si tradu-

ce in una pensione ridotta (il Decreto Dignità non prevede la copertura figurativa dei contributi non versati).

Il ddl bilancio 2019 rimodula l'incentivo per destinarlo al solo Mezzogiorno, prevedendo due novità. La prima è l'estensione ai meno giovani: sarà fruibile anche sulle assunzioni di soggetti d'età pari o superiore a 35 anni, a patto che siano privi d'impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. La seconda novità è l'incremento del beneficio (misura e importo): ai datori di lavoro sarà riconosciuto l'esonero contributivo, ossia lo sgravio totale, 100%, dei contributi Inps per 36 mesi, fino a 8.060 euro annui per neoassunto (anziché 3.000 euro).

**Tre anni senza pensione.** A pagarne le spese saranno però i neoassunti, perché il ridotto versamento dei contributi comporterà un accredito «nullo» di contributi a loro favore per tutti i tre anni. Il che si tradurrà, in pratica, in un triennio «non utile» ai fini della maturazione della pensione.

© Riproduzione riservata



*Luigi  
Di Maio*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 109293

MANOVRA 2019/ Ampliata la platea dei fruitori della misura. Alzato anche il limite di età

# Resto al sud per i professionisti

## Finanziamenti fino a 50 mila euro a chi apre un'attività

PAGINA A CURA DI  
**MICHELE DAMIANI**

**R**esto al sud, l'incentivo statale ad aprire nuove realtà imprenditoriali nel Mezzogiorno, verrà esteso ai liberi professionisti e sarà fruibile fino a 45 anni. L'ampliamento della platea sarà definito con la legge di Bilancio 2019, secondo quanto previsto dal testo bollinato e inviato al Presidente della repubblica. La manovra interviene andando a modificare due commi (il n. 2 e il n. 10) dell'articolo 1 del dl 91/2017 (disposizioni urgenti per la crescita economica nel mezzogiorno), convertito con modificazioni dalla legge 123/2017. La prima modifica produrrà un ampliamento del riferimento anagrafico per fruire della misura: se, originariamente, l'incentivo era destinato ai giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ora il limite massimo di anzianità viene spostato di un decennio, con possibilità di fruizione fino ai 45 anni. La seconda modifica elimina le parole «libero professionali» tra le attività escluse dalla misura rendendola disponibile, così

come detto, anche ai lavoratori autonomi. L'agevolazione, introdotta nell'agosto del 2017 con la conversione del cosiddetto «decreto mezzogiorno», istituisce forme di incentivazione per i giovani del sud che intendano avviare, o abbiano già avviato in periodi recenti, un'attività imprenditoriale o professionale. La misura è rivolta ai soggetti di età compresa tra i 18 e i 45 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia o che trasferiscano la residenza entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Chi si trasferisce dovrà mantenere la residenza per tutta la durata dell'agevolazione. Il bonus consiste in un finanziamento, fino ad un massimo di 50 mila euro, articolato per il 35% in un contributo a fondo perduto e per il restante 65% come prestito elargito a tasso zero. Nel caso in cui il contributo venisse richiesto da una società, potranno essere richiesti 50 mila euro per ogni socio fino ad un massimo di 200 mila euro. Il prestito è rimborsabile in otto anni, di cui i primi due

risorse complessivamente stanziati l'anno scorso sono un miliardo e 250 milioni. Le risorse verranno stanziare dal Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale. Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio, l'estensione verso i professionisti e l'innalzamento dei limiti di età «non comportano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto alla misura continua a provvedersi nel limite delle risorse di cui al dl 91/2017, rispetto alle quali con delibera Cipe n. 74 del 7 agosto 2017, sono stati assegnati 715 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (Fsc) 2014-2020. La gestione della misura sarà in capo ad Invitalia, che agirà come soggetto esecutore. Sul sito di Invitalia è possibile reperire la modulistica necessaria a richiedere l'agevolazione. Accedendo al portale è possibile, inoltre, visionare il livello di diffusione della misura: all'11 ottobre 2018 le domande in compilazione risultano 7.191, quelle presentate 4.590 e quelle approvate 1.597. Sempre sul sito Invitalia è possibile scaricare un'applicazione dedicata all'agevolazione.





**MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE ALLE 17,30 L'EVENTO APERTO A TUTTI**

# «Gazzetta», i 130 anni a Matera Cerimonia a Palazzo Lanfranchi

**L**a «Gazzetta» continua a sfogliare il lungo «album» della sua storia: è a Matera la nuova tappa degli eventi che il giornale sta promuovendo nelle città di Puglia e Basilicata per festeggiare l'anniversario dei 130 anni di vita. La manifestazione si svolgerà mercoledì 7 novembre dalle 17,30 a Palazzo Lanfranchi (ingresso libero, tutti i lettori sono invitati).

La «Gazzetta» sarà presente con le sue pagine storiche, con il ricordo della lunga avventura editoriale, capace di raccontare non solo il giornalismo, le cronache, i fatti, ma soprattutto la

gente di Puglia e Basilicata, la gente del Materano, che sarà protagonista di questa serata, introdotta dal direttore de «La Gazzetta del Mezzogiorno» Giuseppe De Tomaso, con una serie di ospiti che rappresenteranno le voci del territorio. Interverranno i numerosi ospiti, del mondo politico, amministrativo, della cultura, del cinema e dell'imprenditoria. Racconteremo un territorio che si accinge a compiere la sfida di Matera 2019 dopo le tante sfide secolari che hanno caratterizzato la sua storia. E, come negli altri incontri tenuti nelle altre città, il dibattito ruoterà attor-

no ad una parola chiave, che qui sarà appunto «Cultura».

Nel convegno si racconteranno gli sforzi, la dedizione della popolazione e quelli del giornale: tutti protesi in cerca del futuro. Un futuro che a Matera ora sembra inforcare la strada dello sviluppo e della cultura, ma sempre nel segno della storia. Quella, appunto di cui parleremo, raccontando le nostre pagine, il giornalismo, i personaggi, l'economia e il territorio di una fetta di Basilicata affacciata sul suo domani.

Il primo degli eventi, in questo lungo anno di celebrazione dei 130 anni della «Gazzetta», si

è tenuto al teatro Petruzzelli di Bari, con scrittori, giornalisti, attori e musicisti. Poi, l'evento a Taranto, all'Università; poi a Lecce, al Teatro Paisiello, a Foggia, al teatro «Curci» di Barletta, a Palazzo Nervegna di Brindisi e dopo ancora a Potenza, la penultima tappa, al Teatro Stabile.

Questa di Matera è la nostra ultima manifestazione, che completa e conclude l'anno di celebrazione dei nostri 130 anni vissuti al fianco dei lettori. E a loro - a voi - è dedicato l'inserto speciale su Matera che sarà allegato il 7 novembre in omaggio con la «Gazzetta».



**Matera**  
 7 novembre 2018

**PALAZZO LANFRANCHI**  
 piazzetta Pascoli

ore 17.30  
 ingresso libero

**SFIDA CONTINUA PER IL SUD**

cultura

**130**  
 1887  
 2017  
 «GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO»  
 UNA STORIA CHE SI RINNOVA



**CULTURA & SPETTACOLI**

«Gazzetta», i 130 anni a Matera  
 Cerimonia a Palazzo Lanfranchi

«Vi racconto il Fabbricante di storie  
 Mio padre, Giorgio Scerbanenco»  
 Un viaggio in un mondo di storie, di cinema, di teatro e di arte

«Il midwest»: festival e concorso  
 per chi fa cibo sia disubbi alimentari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 109293